

Comuni di: S.G. in Persiceto, Crevalcore, S. Agata Bolognese, Sala Bolognese

D. didattica San Giovanni in Persiceto
I.C. Crevalcore,
I.C. Sala bolognese
I.C. S.Agata bolognese
Scuola Media Mameli, San Giovanni in Persiceto
IPSIA Malpighi Crevalcore
I.S. Einaudi-Galilei San Giovanni in Persiceto

Con il patrocinio del
DISTRETTO XXII

INDIS **e il territorio**

(**IN**formatica e **DIS**abilità)

C.M. n.139/2001

Anno scolastico 2001-2002

INDIS

Il progetto "INformatica e DISabilità" propone di utilizzare anche le tecnologie informatiche per migliorare l'apprendimento degli alunni in situazione di handicap partendo, dove necessario, da attività con il corpo o con la "carta".

Hanno aderito tutte le scuole del distretto XXII e sono quindi presenti tutti gli ordini di scuole: dalla scuola dell'Infanzia alle superiori.

Il progetto è in una logica di sistema (scuola, EE LL, Ausl, Famiglie, Associazioni) in continuità con l'esperienza maturata nel passato.

Un po' di storia

Le motivazioni

All'inizio degli anni 90, le prime esperienze pionieristiche di utilizzo del computer con alunni in situazione di handicap mi avevano portato alla conclusione che lo sforzo di ricerca del materiale software, di semplici strumenti hardware indispensabili e soprattutto lo sforzo di realizzazione di nuovi percorsi didattici non poteva essere fatto dal singolo insegnante di sostegno o di classe perchè estremamente dispendioso di energie, di tempo e spesso poco fruttuoso didatticamente.

Le origini

Il progetto **INDIS** è stato promosso nel 1993 da tutte le scuole elementari e medie del Distretto 22 su proposta del Circolo di San Giovanni in Persiceto coinvolgendo i 4 Comuni del territorio in riferimento alla legge regionale n. 6/83 per il diritto allo studio.

Dal 1993 al 1996 Indis è stato assunto e finanziato dai 4 comuni come progetto intercomunale.

Dal 1997 Indis è diventato un progetto autonomo delle scuole con propri finanziamenti

Le Scuole che aderirono

Circolo di San Giovanni in Persiceto, Istituto Comprensivo di Crevalcore, Istituto Comprensivo di Sant'Agata Bolognese, Istituto Comprensivo di Sala Bolognese, S.M.S. "Mameli" di San Giovanni in Persiceto

L'IPSIA di Crevalcore (istituto superiore), nel 1995 ha fatto richiesta di partecipazione.

Finanziamenti

Il progetto è stato inizialmente finanziato dai Comuni di San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese e Sala Bolognese. Nel 1998-99 il Provveditorato ha finanziato l'acquisto di software per un importo di £ 1.500.000 nell'ambito dei progetti di autonomia. Per il 2000-2001 si è in attesa di un significativo contributo del Distretto Scolastico.

Struttura operativa

Fin dal 1994 è stata istituita una commissione, rappresentativa di tutte le scuole e degli enti locali coinvolti, con il compito di promuovere i contenuti e realizzare gli obiettivi presenti nel progetto. Sono stato nominato coordinatore del progetto in quanto insegnante elementare sperimentatore distaccato, prima dal M.P.I. sul progetto di sperimentazione "L'informatica nella didattica e per l'handicap ed il disagio" ed oggi facente parte del "Progetto Marconi" del Provveditorato.

Risultati positivi sono stati possibili grazie alla collaborazione con diversi enti quali il Servizio Materno Infantile dell' AUSL del nostro territorio, l'AUSILIOTECA dell' AUSL Città di Bologna - AIAS e il Polo "G. Marconi" del Provveditorato via Laura Bassi, 20 Bologna.

Obiettivi - Contenuti

- Utilizzare il software didattico con modalità individualizzate o con classi registrando in modo sistematico le attività e verificando periodicamente i risultati raggiunti per poterli socializzare.
- Socializzare i lavori prodotti al fine di favorire uno scambio di esperienze all'interno del Distretto.
- Potenziare la biblioteca del software quale centro di acquisto e fruizione dei programmi da parte di insegnanti e genitori.
- Diffondere il materiale prodotto dalle scuole depositato nel centro di documentazione (floppy disk, materiale cartaceo)
- Proseguire l'attività quindicinale di consulenza, prestito e visione software per insegnanti e genitori (sportello informatico).
- Produrre software di Pubblico Dominio, non reperibile in commercio, da diffondere nei maggiori siti nazionali. Esiste l'esigenza di consentire ai docenti di produrre autonomamente il software che attualmente non è reperibile in commercio secondo le esigenze che si individuano nell'ambito della programmazione didattica. Per realizzare ciò occorre avvalersi di un programmatore che traduca un singolo progetto didattico in programma per il computer.
- Aggiornare gli insegnanti sull'uso del nuovo software didattico in commercio e di quello a disposizione della softwareteca.
- Organizzare incontri fra i Docenti per produrre unità didattiche con contenuti, metodologie e verifiche comuni.

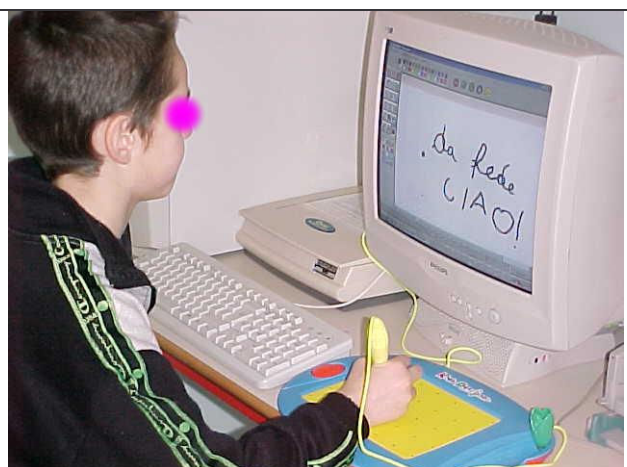
Realizzazione del progetto

1) Dotazione software e hardware di base

In tutte le scuole era già attivo nel 1993 un laboratorio di informatica. Per favorire la crescita di esperienze comuni, generalizzabili, negli anni successivi è stato fornito ad ognuna software e hardware di base: (Creative Writer ,Fine Artist, Scheda Sonora Con Casse Acustiche E Microfono, Lettore Cd Rom, Comfykeyboard, Tavolette Grafiche)



La Comfykeyboard in una classe prima con un alunno in situazione di handicap



La tavoletta grafica con la penna che sostituisce il mouse

2) **Softwareteca**

E' la "biblioteca" del software.

E' legalmente in possesso di oltre 100 titoli multimediali ed è inoltre in possesso di numerosissimo software Shareware e di Pubblico Dominio.

E' collocata presso il laboratorio informatico della scuola elementare di San Giovanni in Persiceto.

Le scuole possono richiedere il materiale in possesso secondo le esigenze e i progetti di lavoro.

I programmi, giuridicamente di pubblico dominio, sono già a disposizione delle scuole e degli altri enti istituzionali del territorio ordinati in menu ed in dischetti tematici con guida cartacea dettagliata nella quale sono indicati, di ogni programma elencato, i comandi principali ed alcune indicazioni didattiche.

Il prestito, la consulenza e la visione software sono effettuati il martedì dalle ore 14 alle 16

3) **Centro di documentazione**

Presso l'aula di informatica della scuola elementare di San Giovanni in Persiceto è collocato materiale didattico, ovvero schede, percorsi, giornalini, quaderni ... (anche su floppy disk) prodotti da insegnanti e/o classi ed è a disposizione di tutti.

4) **Produzione di software di pubblico dominio**

All'inizio degli anni 90, a causa della mancanza in commercio di programmi duttili e graduali che rispondessero alle esigenze delle classi e degli handicappati, sono stati prodotti i seguenti sei programmi didattici: SCRIVO e LEGGO, PUZZLE, AQUADRI, INORDINE, NASCONDO
Per rispondere all'esigenza di alcuni insegnanti che richiedevano un font corsivo per la videoscrittura possibilmente simile alla scrittura dei bambini è stato realizzato il font INDISI_TTF.

Quest'anno, in collaborazione con L'ausilioteca, Indis ha realizzato il Cd multimediale autopartente "**Software x scuola di base**" che raccoglie oltre 200 programmi didattici di pubblico dominio ordinati in aree disciplinari e tematiche. Sono programmi molto semplici, in gran parte ideati da insegnanti, che possono accompagnare il lavoro di classe o il lavoro individualizzato sul quaderno.

I software prodotti da Indis, tutti gratuiti, hanno "girato" l'Italia ed ancora oggi giungono richieste da numerose scuole per averli.

5) **Aggiornamenti, scambio di esperienze nella continuità**

Dal giugno 94 sono state organizzate **attività di autoaggiornamento** relative alla conoscenza ed uso del software, alle metodologie più idonee secondo gli obiettivi fissati, alla presentazione di percorsi didattici, allo scambio di semplici esperienze. Tali attività sono continuate anche negli anni successivi.

Convegni/pubblicazioni

Gli insegnanti si sono impegnati attuando esperienze con risultati positivi che hanno permesso di produrre percorsi didattici innovativi presentati anche in diversi corsi di aggiornamento e convegni regionali e nazionali.

Il progetto INDIS, come era già successo negli anni precedenti, è stato presentato, su invito degli organizzatori stessi, in molti convegni nazionali (Milano, "INFORSCUOLA 96", Cesena, "DIDAMATICA '96" Bologna, "HANDIMATICA97") e su riviste ("L'EDUCATORE" -Fabbri Editore- Progetto Indis, Ho scritto con la voce; RAI EDUCATIONAL "MEDIA/MENTE" 24/2/1999 "Didattica ed handicap". Attualmente è citato in numerosi siti italiani.

Indis ancor oggi è un reale punto di consulenza e prestito di materiale software ed hardware, di consulenza metodologico-didattica per insegnanti delle scuole statali e private e anche per operatori dell'Ausl e genitori.

INDIS dal 2001 a...

Siamo entrati realmente nel nuovo secolo e millennio ed il progetto Indis deve parzialmente modificare gli obiettivi iniziali degli anni 90 tenendo in gran conto:

- ◆ il nuovo panorama giuridico ed organizzativo creatosi con l'autonomia scolastica,
- ◆ la costituzione di molti Istituti Comprensivi,
- ◆ “l'abolizione” del Distretto Scolastico,
- ◆ i nuovi “Accordi di programma” provinciali,
- ◆ la nuova situazione “tecnologica” e di professionalità di tutte le scuole, dopo i cospicui finanziamenti ministeriali per l'hardware per i corsi di aggiornamento del piano quadriennale denominato “Piano Sviluppo Tecnologie Didattiche”.
- ◆ I risultati delle molte ricerche svolte in questi anni dall'IRRE ER sui centri risorse.
- ◆ La presenza in Emilia Romagna di alcune altre esperienze simili con le quali confrontarsi (es CRNTI del Provv. di Piacenza).

Nel nostro territorio, in linea con il trend nazionale e poiché tutti i Comuni hanno realizzato piani di grande espansione urbana, sono aumentate le situazioni di handicap e di alunni con gravi difficoltà di apprendimento e di relazione.

E' importante partire dalle esperienze reali e quindi dalla necessità di incontrarsi a livello distrettuale condividendo informazioni, documentazione, conoscenze, percorsi didattici...e

INDIS ed AUTONOMIA: reti di scuole

L'art. 7 del Regolamento dell'autonomia (DPR 275/99) cita "Le istituzioni scolastiche possono promuovere **accordi di rete** o aderire ad essi... L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione..."

Oggi il Regolamento dell'autonomia supera i progetti fra scuole offrendo la possibilità di istituire anche "centri risorse" o "laboratori" di reti di scuole con la possibilità di scambio temporaneo di personale e di gestione unica delle risorse finanziarie.

Il "dissolvimento" del distretto elimina nel nostro piccolo territorio, molto omogeneo, un elemento di proposta e di coordinamento sul disagio. Infatti numerose sono state le iniziative rivolte ai genitori (conferenze) o alle scuole con finanziamenti mirati ai progetti più significativi.

In questo contesto Indis può diventare un centro di risorse delle scuole e per le scuole mantenendo la collaborazione con gli operatori del settore dell'Ausl territoriale e con il centro regionale per gli

ausili tecnologici: Ausilioteca AIAS- CAT-Ausl Città di Bologna. Il fertile connubio fra conoscenze specialistiche e la didattica ha arricchito entrambe le istituzioni.

INDIS e POF

Le istituzioni scolastiche predispongono il Piano dell'offerta formativa all'interno del quale trova spazio il progetto distrettuale Indis. Ma affinché questo non sia un ulteriore progetto da aggiungere ai tanti di area, trasversali... occorre che sia in rete con gli altri progetti e nel POF deve essere possibile evidenziarne i "collegamenti" e le possibili realizzazioni comuni. Oggi molti progetti sono portati avanti a compartimenti stagni, ognuno di questi ha un gran valore in sé ma difficilmente comunica con gli altri. Ad es. non vi è progetto che non faccia riferimento al disagio: teatro, musica, educazione alla salute, informatica ... ma manca il filo che unisca tutte queste proposte. I progetti spesso nel POF diventano pagine e pagine che si allegano e si sommano senza una vera interazione.

Certamente il Collegio dei Docenti dovrebbe avere un ruolo determinante, ma preso atto delle difficoltà di gestione, tempo, contenuti... la reale cucitura dovrebbe avvenire innanzitutto nella progettazione e nella quotidianità grazie anche al ruolo delle Funzioni Obiettivo.

Dal Profilo Dinamico Funzionale al PEI

Il materiale raccolto, i percorsi didattici, il software a disposizione saranno un reale aiuto per la definizione del PEI di ogni singolo alunno.

Dal corpo al libro ed al computer

Nei progetti di sperimentazione informatica delle scuole di base del territorio è stato sempre ben evidente che non dovevamo formare alunni super esperti in computer o insegnanti supertecnologici. Ancor di più è importante ribadire questo concetto per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno o gli educatori.

Infatti l'insegnante si deve occupare della disciplina, di didattica, di metodologia, della definizione chiara degli obiettivi e dell' utilizzo di tecnologie intese come strumenti per far apprendere meglio, e quando è possibile, per far imparare ad imparare. Questo vale per tutti gli insegnanti, senza alcuna distinzione di area disciplinare o di livelli di apprendimento della classe.

Ormai tutti siamo convinti che il computer sia un facilitatore, è necessario che l'utilizzo del software didattico sia il più possibile agevolato, non dispersivo; che possa accompagnare o precedere il lavoro di classe o il lavoro individualizzato sul quaderno.

E' importante ribadire che carta/quaderno/libro di testo e computer non sono in contrasto anzi i maggior frutti si hanno quando c'è continuità nel lavoro; cambia solo lo strumento.

INDIS per...

Indis è necessario soprattutto per:

- Creare un unico **centro di acquisti** per il territorio
- Ampliare la già ricca softwareteca per **prestiti** alle scuole ma anche ai genitori e agli enti/associazioni del territorio che ne facciano richiesta.
- Acquistare non più hardware generico ma **alcuni strumenti indispensabili** (es. *Kid Ball e bottoni-pulsanti, ecc...*) utilizzabili tempestivamente ogni qualvolta vi sia la necessità.
- DOCUMENTARE **le esperienze didattiche**.
- Mettere **in comune le esperienze didattiche e metodologiche** organizzando momenti di incontro soprattutto fra insegnanti di sostegno ed educatori.
- Favorire il passaggio e la **continuità fra i diversi gradi di scuole** mantenendo rilevante e corretto metodologicamente l'uso delle tecnologie.
- **Progettare percorsi didattici** da sperimentare con flessibilità nelle proprie realtà scolastiche.
- Garantire **CONSULENZA e PRESTITO**.
- Continuare la **collaborazione** con l'Ausilioteca ed il progetto Marconi del Provveditorato. *A questo riguardo la legge 104 del 1992 è esplicita: "L'integrazione scolastica della persona handicappata... si realizza... con la dotazione alle scuole di attrezzature tecniche e di sussidi didattici anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzioni di consulenza pedagogica, di produzione e di adattamento di specifico materiale didattico." (Art. 13 b).*
- Definire alcuni **"protocolli"** relativamente alla documentazione, alla ricerca, all'analisi del software per un linguaggio e metodologia comune.

SEDE e ISTITUTO CAPOFILIA

Si riconferma come Scuola Polo la D. D. di San Giovanni in Persiceto sia per la posizione centrale nel territorio ma anche per gli spazi e le risorse umane disponibili.

RISORSE UMANE previste

Nel centro territoriale di San Giovanni in Persiceto opereranno gli insegnanti Lidia Maccaferri e Walter Casamenti garantendo un orario che possa rispondere alle esigenze degli operatori del mondo della scuola o di altre istituzioni e dei genitori.

Il Comitato degli Aderenti è costituito dagli ins. sopraccitati e dalle Funzione Obiettivo o insegnanti referenti che ogni scuola ha già definito.

Il coordinatore del centro è individuato nell'ins. Walter Casamenti attualmente distaccato su progetto di circolo "La multimedialità nella didattica per l'handicap ed il disagio" e sul "Progetto Marconi" del Provveditorato agli studi di Bologna.

I dirigenti degli istituti approvano annualmente gli indirizzi generali e esaminano ed approvano il programma annuale individuando le risorse, le collaborazioni. Verificano la realizzazione del programma.

SCHEDA MATERIALE da ACQUISTARE:

La quantità del materiale proposto tiene conto del grado di scuola (dalla Infanzia alle Superiori) e del numero di Istituti coinvolti e dei relativi plessi o sedi staccate. In totale nel nostro territorio sono presenti 7 istituzioni scolastiche statali con ben 21 sedi periferiche per un totale di 28 sedi scolastiche.

Non è stato inserito materiale per disabili della vista sia perchè non sono presenti nel nostro territorio alunni con questo handicap sia perchè la presenza a Bologna dell'istituto Cavazza ci consente una consulenza rapida e l'acquisto di materiale non tecnologicamente obsoleto.

| <i>Descrizione del materiale</i> | <i>Quantità</i> | <i>Costo unit.</i> | <i>Totale</i> |
|---|-----------------|--------------------|-----------------------------|
| Libri per ins. (<i>bibliografia essenziale e libri operativi</i>) | | | 1.000.000 |
| Libri per alunni (<i>quaderni operativi e libri tematici</i>) | | | 3.000.000 |
| SOFTWARE DIDATTICO (una o più licenze) | | | 15.000.000 |
| Giochi tattili vari (in legno, plastica, cartone) | 20 | 33.000 | 660.000 |
| Giochi di memoria e spazialità, vari (in legno, plastica, cartone) | 20 | 39.000 | 780.000 |
| Giochi sulle forme, grandezze, colori... vari (in legno, plastica, cartone) | 20 | 45.000 | 900.000 |
| Euro classificatore | 5 | 99.000 | 495.000 |
| Comfyland tastiera (De Agostini) | 5 | 48.000 | 240.000 |
| KidsBall (grande mouse a palla) | 10 | 154.000 | 1.540.000 |
| Sensori Buddy | 4 | 100.000 | 400.000 |
| Tastiera con scudo | 1 | 260.000 | 260.000 |
| Tastiera espansa | 1 | 1.200.000 | 1.200.000 |
| Tavoletta grafica semplificata | 5 | 150.000 | 750.000 |
| Microscopio digitale QX3 | 2 | 193.000 | 386.000 |
| Touchscreen | 2 | 790.000 | 1.580.000 |
| Videoproiettore (portatile) da classe 1.000 Ansi Lumen | 2 | 5.699.000 | 11.398.000 |
| Fotocamera digitale (fascia media) | 2 | 600.000 | 1.200.000 |
| Computer portatile 800 Mhz | 2 | 2.500.000 | 5.000.000 |
| Monitor 19 | 3 | 970.000 | 2.910.000 |
| | | | |
| <i>Elenco di materiale ritenuto dalla commissione necessario o opportuno.</i> | | | £ 48.699.000 E 25.150,93 |

SINTESI

In riferimento alla circolare inviata dall'Ufficio Scolastico Regionale per L'Emilia Romagna del 21/11/2001 si attua una sintesi del progetto INDIS che tenta di rispondere ai criteri valutativi proposti dalla circolare stessa.

- 1) Una rete di scuole con la D.D. di San Giovanni in Persiceto scuola-capofila (pag 7).
- 2) Tutte le 7 Scuole del Distretto: 1 Direzione didattica (6 plessi e 3 sedi distaccate), 3 Istituti Comprensivi (13 sedi), 1 Scuola Media (2 sedi), 2 Istituti superiori (Istituto Professionale, tecnico, commerciale e liceo scientifico con 4 sedi).
- 3) Il progetto è nato nei primi anni 90... (vedi pagg 2-4).
- 4) Centro acquisti distrettuale, softwareteca ed ausili mirati per prestiti, documentare e mettere in comune le esperienze didattiche, valorizzare le esperienze di continuità didattica in verticale, progettare percorsi didattici, garantire consulenza e prestito settimanale, continuare la collaborazione con l'Ausilioteca di Bologna (produzione di software, esperienze pilota ecc.), (vedi pag 7).
- 5) Tutti gli Enti Locali del distretto hanno già deliberato l'adesione al progetto.
- 6) Sono stati assegnati dagli enti locali del territorio -fra di loro consorziati- nel periodo 1994 al 1998 lire 12.000.000. Il comune di San Giovanni in Persiceto era il Comune capofila. Non sono previsti ulteriori finanziamenti per l'immediato futuro.
- 7) I rapporti con alcune associazioni del volontariato e con le scuole paritarie del territorio sono reali e continui ma non vi sono contributi né finanziari né di gestione.
- 8) Massima disponibilità di ogni scuola a mettere in comune strumenti, tecnologie, software mirato già posseduto. Occorre notare che dalla verifica fatta non è molto il materiale presente nelle scuole acquistato autonomamente.
- 9) Il centro Indis essendo collocato territorialmente nelle vicinanze di Modena e Ferrara è di fatto un punto di incontro oltre che per molti insegnanti dei distretti limitrofi del bolognese anche per gli insegnanti dei territori delle province confinanti.